

CODICE CONCORSO 2020PAR004

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G-1 "GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA", SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/01 "GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA" PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI, BANDITA CON D.R. num. 790/2020 DEL 03.03.2020

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R n. 1817/2020, del 15.07.2020, è composta dai:

Prof. Marco Mancini - Presidente,

Prof.ssa Anna Pompei – Componente,

Prof.ssa Domenica Romagno - Componente con funzione di Segretario.

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 7.10.2020, alle ore 13.00, per via telematica. Ciascuno dei Commissari risulta presente davanti al proprio terminale e all'indirizzo di posta elettronica, rispettivamente m.mancini@uniroma1.it, anna.pompei@uniroma3.it, domenica.romagno@unipi.it.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto, il candidato alla procedura risulta essere il seguente:

Dott. Artemij KEIDAN.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum* e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 2**).

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione del candidato con i Commissari. Sono stati, invece, presentati per la valutazione i seguenti lavori in collaborazione con altri autori (si riporta la numerazione della pubblicazione secondo l'elenco allegato alla domanda):

n. 2 (con C. A. Ciancaglini) *Linguistica generale e storica. Per studenti di lingue orientali e classiche*. Vol. 1, Milano, Firenze: Le Monnier, 2018. ISBN 9788800746281;

n. 6 (con E. Freschi) "Understanding a Philosophical Text. The Problem of Meaning. in Jayanta's Nyāyamañjarī, Book 5", in P. McAllister (ed.), *Reading Bhaṭṭa Jayanta on Buddhist Nominalism*, Vienna: Verlag der österreichischen Akademie der Wissenschaften (Beiträge zur Kultur- und n. 2 Geistesgeschichte Asiens 95), 2017: 251–290. DOI: 10.2307/j.ctt1xp3whf.11;

e procede altresì all'analisi dei lavori in collaborazione.

La Commissione, inoltre, stabilisce che il giorno per effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche sarà il 29 ottobre 2020, alle ore 9, al seguente link meet.google.com/jdv-yevj-zev, e ne dà comunicazione al responsabile del procedimento, al fine della convocazione del candidato, almeno venti giorni prima della data stabilita. Solo successivamente provvederà alla stesura della valutazione complessiva e agli adempimenti successivi.

La seduta è tolta alle ore 15.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 7.10.2020

LA COMMISSIONE:

Prof. Marco MANCINI, Presidente

Prof.ssa Anna POMPEI, Componente (dichiarazione di adesione)

Prof.ssa Domenica ROMAGNO Segretario (dichiarazione di adesione)

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato: Dott. Artemij KEIDAN

Profilo curriculare

Il c.[andidato], laureatosi nel 2001, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Linguistica presso la Sapienza Università di Roma nel 2005; ha vinto un Assegno di ricerca dal 2005 al 2009 presso la Facoltà di Studi Orientali di Sapienza Università di Roma; ha ottenuto un contratto integrativo d'insegnamento dal 2009 al 2010 presso la Facoltà di Studi Orientali di Sapienza Università di Roma; è stato lettore di lingua russa dal 2010 al 2011 presso la Facoltà di Lettere dell'Università dell'Aquila; ha vinto un posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato, dal 2011 al 2014 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma (confermato nel 2014 e in servizio sino alla data odierna); nel 2018 ha conseguito l'ASN per professore associato (ssd L-LIN/01, sc 10/G1). Il c. è stato *visiting scholar* presso l'*Institute of Linguistics* della *Russian Academy of Sciences* in Mosca (Russia). È membro del Collegio del Dottorato di Ricerca in Linguistica, in consorzio fra Sapienza Università di Roma e l'Università di Roma Tre, nonché componente della Commissione ricerca del Dipartimento Istituto di Studi Orientali.

Il c. ha svolto un'intensa, continuativa e proficua attività didattica nell'ambito del s.s.d. di cui al presente bando: un Corso integrativo di "Sintassi", a.a. 2009-10 presso la Facoltà di Studi Orientali, Sapienza Università di Roma; un anno accademico di Lettorato di lingua russa nel 2010-2011 presso la Facoltà di Lettere dell'Università dell'Aquila; quindi, in qualità di ricercatore, ha svolto numerosi corsi di Linguistica presso il Corso di Laurea in Lingue Civiltà Orientali negli anni dal 2012 al 2019.

Il c. è membro della Società Italiana di Glottologia (dal 2012), della Societas Linguistica Europaea (dal 2017), del Comitato redazionale della Rivista "Journal of the South Asian Languages and Linguistics" (dal 2017). È risultato destinatario del FFABR - Finanziamento delle Attività Base di Ricerca (MIUR) nell'anno 2017, destinatario della Premialità, Fondo Premiale di Ateneo, Sapienza Università di Roma nel 2018 e dal 2006 a oggi è membro del Comitato redazionale della "Rivista di Studi Sudasiatici".

Dal punto di vista scientifico, il *curriculum* del c. annovera un'intensa attività di revisione anonima: 2014 per i "Poznań Studies in Contemporary Linguistics", 2014 per l'Associazione Italiana di Studi Giapponesi, 2015 per "Philosophy East and West", nel 2016 per i PRIN 2016, 2016 per la VQR 2011-2014, l 2017 per il "Journal of Historical Linguistics", 2019 per l'Univ. Sapienza, Dottorato in Civiltà dell'Asia e dell'Africa (*referee* esterno per tesi di dottorato), 2020 per l'"Archív Orientalní". In qualità di PI ha vinto alcuni progetti di ricerca di Ateneo negli anni 2012, 2014, 2015 e 2017; è stato componente di un'unità PRIN nel 2017, di un Progetto di Ateneo 2018 e PI di un altro Progetto di Ateneo nel 2018.

Valutazione collegiale del profilo curriculare. La Commissione unanime valuta in maniera estremamente positiva il profilo curriculare del c. che mostra un'esperienza più che adeguata e un'intensa e fruttuosa attività didattica nel settore scientifico-disciplinare del bando (includere alcune interessanti parentesi estere), nonché la partecipazione a rilevanti attività universitarie, in primo luogo quelle del Collegio del Dottorato di Ricerca di "Linguistica" e della Commissione di Ricerca del Dipartimento di afferenza.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca.

Sulla base delle pubblicazioni addotte si può affermare che gli interessi scientifici del c., dal punto di vista generale, vertono sul settore della Linguistica storica, un campo al quale il c. ha dedicato grande attenzione nel I volume del Manuale co-firmato con Claudia Ciancaglini (**n. 2**, vedi *infra*), con un contributo dichiarato prevalente ("*si deve principalmente*", p. XIII).

Il c. è uno specialista della teoria grammaticale indiana antica (la grammatica di Pāṇini), soprattutto in relazione alla storia della morfologia flessiva delle lingue indoeuropee. In questo ambito si apprezza la recensione (**n. 1**) dedicata al volume di Yūto Kawamura, *The kāraṅka theory embodied in the Rāma story. A Sanskrit textbook in Medieval India* e comparsa in una rivista internazionale. Ivi il c. dà prova delle sue capacità interpretative e filologiche nei confronti del testo poetico *Bhaṭṭikāvya* che illustra i principi scientifici della grammatica (*vyākaraṇa*) a commento dell'*Aṣṭādhyāyī* di Pāṇini. Nella recensione il c. propone in maniera significativa un'interpretazione alternativa di un difficile passo dedicato alla semantica verbale. La pubblicazione **n. 5** (*Subjecthood in Pāṇini's Grammatical Tradition*) affronta la dibattuta questione della mancanza della categoria "soggetto" nella grammatica di Pāṇini. Attraverso un'innovativa analisi della "tradizione pāṇiniana" (cfr., in particolare, §§5.1, 5.2), condotta alla luce delle più recenti riflessioni teoriche sulle proprietà, formali e funzionali, che definiscono la "soggettività", il c. dimostra come la grammatica indiana comprenda la nozione di soggetto all'interfaccia fra sintassi, semantica e pragmatica, e la associ prototipicamente al ruolo di *kartr*. La pubblicazione **n. 9** discute le possibili stratificazioni testuali degli *Aṣṭādhyāyī* di Pāṇini: partendo da un'acuta intuizione, il candidato mostra come alcune discrepanze che coinvolgono le geniali riflessioni pāṇiniane sul rapporto fra ruoli semantici e ruoli sintattici degli argomenti del predicato siano dovute a interpolazioni nel testo. Lo studio - ancora una volta - combina fruttuosamente conoscenze teoriche e rigore filologico.

Un altro settore di attività è lo studio dei fenomeni di convergenza tipologica nelle lingue indoeuropee (in particolare, germanico, slavo, indiano antico e medio). In tale ambito la pubblicazione **n. 7** affronta la questione, centrale nella riflessione linguistica, anche contemporanea, della traducibilità delle lingue e, quindi, del rapporto fra concetti e strutture linguistiche, in cronotopi diversi. Il c. mostra solida padronanza dei temi trattati, che discute con rigore e lucidità, riuscendo a dar ragione, in un quadro unitario, di aspetti diversi (semiotici, strutturali, cognitivi). La pubblicazione **n. 8** presenta uno studio, diacronico e sincronico, sui cosiddetti "verbi a comportamento variabile" (e.g., inglese *break, melt, cook*) in medio indo-ario, pubblicato in una prestigiosa rivista internazionale. L'argomento è di particolare interesse per la linguistica sia storica sia tipologica, in quanto cruciale per la comprensione di un'ampia serie di fenomeni di alternanza di valenza e di diatesi. Attraverso una rigorosa analisi dei dati linguistici, che combina le prospettive formale e funzionale, il candidato individua delle costanti che danno ragione del modello di "comportamento variabile" attraverso gli stadi diacronici, in maniera coerente con i risultati della comparazione. Nella pubblicazione **n. 10**, il candidato si interroga sulla capacità euristica della linguistica come scienza, sulla necessità di mettere in relazione i fatti di lingua con i fenomeni extralinguistici, sul ruolo di un approccio interdisciplinare nello studio dei sistemi linguistici. La discussione spazia dalle acquisizioni della linguistica storica ai modelli della sintassi formale. Gli interessi slavistici del c. sono dimostrati dall'ampia recensione **n. 4** dedicata allo *Staroslavjanskij jazyk. Grammatika. Slovāri* di Anna Polivanova, comparsa su una rivista di classe A. Qui il c. commenta con grande competenza le descrizioni sincroniche del paleoslavo proposte da parte della recensita e ne valuta analiticamente la portata e, soprattutto, la tenuta dal punto di vista teorico.

Un altro filone d'interessi coltivato dal c. è quello della storia della linguistica, nel quale si colloca il lavoro **n. 3** dal titolo *Characteribus belgicis: alcuni aspetti della ricezione del gotico nell'umanesimo fiammingo e olandese*. Il lavoro, in modo originale, dopo una presentazione delle vicende storiche relative alla scoperta del celebre *Codex Argenteus* gotico e alla "filologia delle citazioni" che ne contraddistinse la diffusione nell'Europa tardo-rinascimentale, lega il rinvenimento del manoscritto e la decifrazione della sua peculiare scrittura di tipo onciale con la valorizzazione delle origini germaniche nelle culture protestanti del Nord-Europa, Paesi Bassi inclusi. La Bibbia di Wulfila, in sostanza, si sarebbe configurata come una sorta di testo "proto-protestante". In base a questa chiave ermeneutica il c. non solo dà conto delle presunte parentele fra gotico e varietà basso-tedesche (ove la *zweite Lautverschiebung* era

assente), ma anche dell'invenzione di nuovi caratteri tipografici per le citazioni gotiche nell'*Origines* del Becanus. Questa invenzione tipografica, secondo il c., si motiverebbe per via della necessità di adottare un peculiare carattere tipografico per traslitterare le voci gotiche, un carattere altrettanto originale (ossia il c.d. *Civilité*).

Tutti questi lavori si distinguono per rigore metodologico, informazione bibliografica ampia in ambiti differenziati della linguistica indo-europea. In particolare, appaiono tutti ugualmente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e con l'attività di ricerca richiesta dal bando; le sedi in cui i lavori compaiono sono tutte rilevanti per la circolazione scientifica nazionale e internazionale relativamente al settore scientifico-disciplinare del bando: si tenga presente che il volume n. **2** e il saggio n. **6** sono pubblicati presso Case editrici di larga circolazione e che la maggior parte dei lavori compare in sedi internazionali e in inglese; cinque lavori (nn. **3, 4, 8, 9** e **10**) sono su riviste classificate A. Sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai dieci anni consecutivi precedenti la data di presentazione della domanda, la produzione del c. mostra una buona continuità.

Nell'ambito delle attività di ricerca del c. si devono in primo luogo apprezzare i due suoi soggiorni, a séguito di vittoria di progetti per *visiting scholars* rispettivamente nel 2013 presso il prof. Alexander Lubotsky (University of Leiden) e nel 2017 presso il prof. Leonid Kulikov (University of Ghent). Inoltre, si terrà presente che il c. è membro della Società Italiana di Glottologia, della Societas Linguistica Europaea, del Comitato redazionale della Rivista "Journal of the South Asian Languages and Linguistics" (dal 2017). È risultato destinatario del FFABR - Finanziamento delle Attività Base di Ricerca (MIUR) nell'anno 2017, destinatario della Premialità, Fondo Premiale di Ateneo, Sapienza Università di Roma nel 2018 e dal 2006 a oggi è membro del Comitato redazionale della "Rivista di Studi Sudasiatici". In qualità di PI ha vinto alcuni progetti di ricerca di Ateneo negli anni 2012, 2014, 2015 e 2017; è stato componente dell'unità PRIN nel 2017, di un Progetto di Ateneo 2018 e PI di un altro Progetto di Ateneo nel 2018.

Lavori in collaborazione. Per quanto riguarda la pubblicazione **n. 2**, l'apporto del c. (seppur dichiarato prevalente) non è precisamente distinguibile rispetto a quello della co-autrice. Il testo si apprezza per chiarezza espositiva e per completezza d'informazione, specie per quanto attiene al settore della fonetica. La predisposizione di un Manuale pensato soprattutto per studenti che coltivino anche il settore della Linguistica storica fa sì che il volume si distingua rispetto a molti altri per l'attenzione rivolta alla documentazione scritta con un apposito capitolo su "Lingua e scrittura". Nella pubblicazione **n. 6** (*Understanding a philosophical text. The Problem of "Meaning" in Jayanta's Nyāyamañjarī, Book 5*) si analizzano i termini usati da Bhaṭṭa Jayanta per denotare le dimensioni del significato e se ne fornisce un'interpretazione originale e coerente con le acquisizioni contemporanee sul rapporto fra rappresentazioni concettuali e categorie linguistiche. In particolare, le sezioni di cui il candidato è responsabile ed è esplicitamente dichiarato tale (§1 e, parzialmente, §3) forniscono un importante contributo di metodo, mostrando come una prospettiva tanto rigorosa quanto interdisciplinare, che benefici del dialogo fra linguistica, filologia e filosofia del linguaggio, possa risolvere anche problemi ereditati dalla tradizione.

Roma, lì 7.10.2020

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

LA COMMISSIONE

Prof. Marco MANCINI, Presidente

Prof.ssa Anna POMPEI, Componente (dichiarazione di adesione)

Prof.ssa Domenica ROMAGNO Segretario (dichiarazione di adesione)